

Il furto “in diretta” dei vestiti usati

Pubblicato: Lunedì 12 Novembre 2018



Disperati, o furbi selezionatori di indumenti da rivendere, i due personaggi del video inviato alla redazione di Varesenews sono in una parola di certo complici.

Complici di una follia che **può in primo luogo costare la vita**: entrare negli ingranaggi dei cassonetti per i vestiti usati, nonostante la sicurezza dimostrata dalle immagini, può essere fatale e non è la prima volta che qualcuno perde la vita per asfissia.

Quindi è **un comportamento che non già la legge, ma il buon senso, dovrebbe vietare.**

Poi c'è la questione del furto. Anzi, del “**furto aggravato**” come dice una recente sentenza della Corte di Cassazione – la n. 14960/18 del 4.04.2018 – poiché «l'appropriazione degli abiti trafugati dal cassonetto», è «furto aggravato» poiché riguarda «cose esposte alla pubblica fede e destinate a pubblica utilità».

Siamo a Varese, in via Manin, una zona semi centrale e residenziale dove ci sono lo stadio e il palazzetto. Un quartiere scolastico, inoltre, dove si trovano le scuole Vidoletti e il liceo Ferraris.

Alle 14 di venerdì scorso alcuni studenti universitari che si erano dati appuntamento sotto i portici hanno notato qualcosa di strano dall'altra parte della strada e infatti ecco un uomo che butta dei vestiti nel cassonetto ma subito dopo sembra raccoglierne altri e invece “pesca” dall'interno, con lo sportello, una ragazza minuta: è sdraiata sul pianale dove di solito si appoggiano i vestiti, viene estratta,

poi esce e se ne va.

Un fatto, lo ripetiamo, da non ripetersi, che oltre ad essere un reato è anche una pratica pericolosissima.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it